Numero 674 - 17 novembre 2026

SNADIR INFO-POINT

La newsletter ufficiale dello Snadir (Federazione Gilda-Unams)

All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0005303 DEL 18/11/2026 - I



D.L. 170/2026, ASSUNZIONI IRC: IL GOVERNO INVITA A RITIRARE GLI EMENDAMENTI

Ecco un ulteriore motivo per i docenti di religione per aderire allo sciopero della Fgu/Snadir del 20 novembre 2026

Nel corso dell'iter di conversione in legge del D.L. 170/2026 – come abbiamo già evidenziato – erano stati presentati gli emendamenti a firma dei senatori Bucalo, Pogliese e Russo (emendamento 7.81) e della senatrice Sbrollini (emendamento 7.82) che recepivano le richieste avanzate dalla FGU/SNADIR prevedendo la modifica della legge 186/2003, con il superamento dell'attuale quota del 70% attraverso un incremento graduale: all'80% dal 1° settembre 2027, al 90% dal 1° settembre 2028 e al 95% dal 1° settembre 2029.

Le proposte intervenivano inoltre sulla normativa relativa alle assunzioni dei docenti di religione, estendendola sino a 6.022 negli anni scolastici 2027/2028 e 2028/2029. Su quest'ultimo aspetto poi, solo per l'a.s. 2027/208, era stato presentato un altro emendamento a firma del senatore Paganella (emendamento 7.83 testo 2).

Nel corso dell'esame parlamentare, i tre emendamenti erano stati accantonati.

Oggi il Governo ha invitato i firmatari dei tre emendamenti a ritirarli per evitare una bocciatura formale in VII Commissione, che avrebbe comportato la decadenza definitiva della proposta.

Tale procedura, pur negativa attualmente, lascia aperta la possibilità di una nuova presentazione in un prossimo provvedimento utile.

La FGU/Snadir in occasione della presentazione del contributo scritto sulla legge di bilancio 2027, aveva già presentato un'ulteriore richiesta di intervento sui temi espressi dagli emendamenti 7.81 e 7.82.

"Riteniamo che la mancata approvazione delle richieste avanzate dalla FGU/SNADIR in VII Commissione al Senato il 15 ottobre scorso, che avevano trovato disponibilità tra le forze di maggioranza e di minoranza – afferma il segretario nazionale dello Snadir, professore Orazio Ruscica – palesa la volontà di rinviare sine die il superamento del precariato dei docenti di religione".

"Infatti, avendo già saturato la quota del 70% prevista dalla legge 186/2003 con le 6.022 assunzioni del 1° settembre 2025 e le 2.628 assunzioni del 1° settembre 2026 – spiega Ruscica – le assunzioni dal 1° settembre 2027 potranno avvenire solo nei limiti del turnover (pensionamenti), stimato in circa 450/500 posti l'anno. Di conseguenza, per esaurire le graduatorie delle due procedure saranno necessari circa dieci anni".

Lo **sciopero di venerdì** prossimo sarà l'occasione per **protestare con il Governo per la mancata approvazione degli emendamenti 7.81** e **7.82** e per chiedere con forza la necessità di questo intervento: restituire dignità al lavoro dei docenti significa garantire stabilità, riconoscimento professionale e un futuro certo a chi contribuisce ogni giorno alla qualità della scuola pubblica.

"Ci ritroveremo in piazza Santi Apostoli a Roma per affermare con forza i diritti anche dei docenti di religione – conclude il segretario nazionale dello Snadir – La FGU/SNADIR continuerà a sollecitare il Governo e il Parlamento affinché, già nel primo provvedimento legislativo utile, l'autorizzazione alle assunzioni sia accompagnata dall'innalzamento della quota dei posti di ruolo al 95% perché solo così sarà possibile trasformare l'autorizzazione in assunzioni effettive, offrire prospettive certe ai docenti inseriti nelle graduatorie e imprimere una svolta concreta al superamento del precariato storico nell'insegnamento della religione cattolica".

Segreteria NazionaleVia del Castro Pretorio, 30 - 00185 RomaTel. 06 62280408 - fax. 06 81151351
Segreteria Legale e AmministrativaVia Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica (RG)Tel. 0932 762374 - fax. 0932 455328
https://www.snadir.it snadir@snadir.it